



Prot.12473-II.5

- Al Collegio dei Docenti
- Alla Docente Funzione strumentale Prof.ssa Antonina Macri

e p.c.

- Al Consiglio d'istituto
- Ai Genitori
- Agli Studenti
- Al Personale ATA
- Ad enti ed istituzioni del territorio

ATTI

SITO-ALBO

OGGETTO: Linee di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ex art.1, comma 14, Legge N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
- Visto la L. n 107 del 13/7/2015;
- Visto il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della Legge n.107 del 13/7/2015;
- Visto l'Agenda 2030 e il *Piano per l'Educazione alla Sostenibilità*;
- Visto i DD.LL.vi 59, 60, 62 e 66 del 2017;
- Visto la Nota MIUR prot.21627 del 14.09.2021 con oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- Visto il CCNL Comparto Scuola vigente;

Tenuto conto

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
 - della Nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 "Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 e Rendicontazione sociale";
 - del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza;
 - del Piano scuola per l'anno 2021-22 – D.M. 257/2021
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione del triennio corrente;
 - del monitoraggio del Piano di Miglioramento;
 - dei rapporti attivi con i soggetti istituzionali del territorio;
 - degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio;
 - del PTOF 2019-2022 ancora in vigore nell'anno corrente;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;



2. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
3. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-PRESO ATTO che la norma prevede di dover tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025;

PREMESSO che

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è da intendersi, soprattutto, come *progetto strutturato di impegni* che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, e come tale implica e contiene le *scelte valoriali, sociali, educative e formative* che la scuola intende esplicitare e agire rispetto alla visione del *soggetto-persona in evoluzione*;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un *curricolo continuo* di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nel *soggetto-persona in evoluzione* l'acquisizione delle *competenze chiave*, necessarie a realizzare il suo **progetto di vita e la cittadinanza attiva**;
- presuppone la *consapevolezza* delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la **partecipazione attiva** e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione, educazione e formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola; la cognizione che il **miglioramento** è affidato/delegato all'impegno e alle azioni di tutti e ciascuno, nel contesto di una professionalità consapevole e responsabile;
- include un *Piano di Miglioramento* che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso;

RILEVATO che

- il PTOF 2019/2022 così come già strutturato ha risposto a finalità ed obiettivi ritenuti validi ed ancora imprescindibili;
- il PTOF 2019/2022 prevede interventi, progetti e/o percorsi plurimi e variegati che intendono rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, con interventi mirati nei confronti di coloro che si trovano in difficoltà, e al tempo stesso con proposte che sollecitano la valorizzazione delle eccellenze;
- il PTOF 2019/2022 così come strutturato si mostra flessibile agli aggiornamenti ed agli interventi che annualmente esplicitano obiettivi e finalità generali;

TENUTO CONTO dell'emergenza epidemiologica ancora in atto che dalla primavera del 2020 ha connotato lo svolgimento dell'anno scolastico condizionandone l'organizzazione, la gestione e conduzione didattica, con esiti nuovi e disorientanti;

CONSIDERATO il nuovo profilo degli attori della comunità e dello studente in primo luogo, travolto dalla nuova realtà;

RITENUTO, quindi

- di dovere confermare la struttura generale del PTOF 2019/2022, ed al tempo stesso **innovare** per rispondere ad una realtà in continua e rapida evoluzione, contraddistinta da difficoltà relazionali e



comunicative, nonché da povertà di contenuti e approfondimenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti

Linee d'indirizzo per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione.

Principi basilari

- Elaborazione e ottimizzazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per il triennio **2022-2025** a garanzia del **successo formativo** di ognuno.
- Indirizzi e scelte conformi a criteri di *trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione* delle competenze, *continuità* con le esperienze precedenti, *attenzione* alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto, presa in carico delle emergenze determinate dall'emergenza epidemiologica e dalla precarietà dei vissuti didattici **degli studenti**, all'insegna della continua revisione e riorganizzazione **delle attività** in funzione delle misure anticontagio.

Il PTOF va inteso come documento "aperto", nel quale interagiscono tutti i soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi, facendo anche riferimento a *vision e mission* condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di *esperienza e professionalità* che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola, confermata e arricchita di volta in volta da percorsi e vissuti nuovi e arricchenti.

In coerenza con proposte e pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché da genitori e studenti, nella formulazione del Piano bisogna tener presenti:

- le intese e le collaborazioni, spesso già siglate con convenzioni, che in questi anni hanno contrassegnato positive relazioni con il territorio;
- le richieste esplicite ed implicite delle famiglie per un servizio di qualità che veda la scuola al passo con le richieste di imprese e mondo del lavoro;
- le richieste esplicite ed implicite degli studenti per apprendimenti ed esperienze di alto profilo tecnico-disciplinare, per conseguire livelli di preparazione adeguati all'inserimento nel mondo del lavoro e/o all'università;
- le peculiarità degli indirizzi di studio, per uno sviluppo omogeneo dei vari curricula, con pari opportunità di crescita culturale e formativa per tutti gli studenti dell'istituto;
- innovazione didattica, non solo mediante le nuove tecnologie, ma attraverso la "riscoperta" continua della relazione insegnamento-apprendimento che punti alla motivazione, alla positiva frequenza scolastica, allo studio, alla partecipazione attiva in seno alla comunità scolastica e alla vita sociale;
- le emergenze educative e didattiche determinate dagli eventi degli ultimi anni, che contribuiscono a mutare il profilo dello studente in entrata, sempre più fragile ed insicuro nell'approccio con il mondo, e al tempo stesso desideroso di punti di riferimento certi.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Nell'arco dell'ultimo triennio è cambiato il profilo dello studente:

- la scuola si apre alla molteplicità delle situazioni di ingresso per affrontare la **complessità** dei livelli delle abilità di base maturate;
- affronta le **fragilità educative, relazionali e comunicative** sempre più evidenti nella popolazione scolastica;
- si confronta con **l'innovazione tecnologica** che fagocita le nuove generazioni attivando circuiti soffocanti nei rimandi negativi di una socialità distante e giudicante.

Il contesto richiede quindi un maggior impegno per obiettivi educativi e sfide comunicative che possano stimolare relazioni positive rispetto al sé, agli altri e al mondo; richiede interventi per la costruzione del team nella valorizzazione delle proprie capacità e competenze e nel rispetto degli altri; richiede l'attenzione alle nuove tecnologie nella gestione positiva e costruttiva dell'innovazione, affinché il loro "potere" sia risorsa effettiva e reale.

LE SCELTE STRATEGICHE

Si individuano i seguenti focus, al tempo stesso obiettivi, finalità e ambiti di intervento, attorno ai quali ruotano gli intenti, le azioni e gli esiti attesi di tutta la comunità scolastica:

1. Istruzione, formazione, competenza
2. Inclusione
3. Internazionalizzazione
4. Orientamento
5. Cittadinanza attiva

Sono oggi le vie per la costruzione di un profilo dello studente preparato, attento, consapevole, impegnato, realizzato rispetto alle proprie capacità ed interessi, pronto ad affrontare il mondo del lavoro e la realizzazione del progetto di vita.

Pertanto l'azione della scuola in tutte le sue componenti deve essere finalizzata a:

Competenze chiave nel quadro di riferimento europeo

- 1 competenza alfabetica funzionale
- 2 competenza multilinguistica
- 3 competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- 4 competenza digitale
- 5 competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6 competenza in materia di cittadinanza
- 7 competenza imprenditoriale
- 8 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Tali competenze vengono scandite nel percorso verso

Competenze di base: risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e al lavoro

Competenze tecnico professionali: competenze riferibili a specifiche attività utili per operare in un determinato settore lavorativo. Sono le competenze più fortemente contestualizzate, più soggette a mutare con i cambiamenti organizzativi, le trasformazioni sociali o tecnologiche.

Competenze trasversali: riconducibili ad un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti



sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

Il curriculum e l'azione didattica puntano a

- a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella **cultura storica**, per sviluppare e consolidare la capacità della lettura del contesto e delle trasformazioni sociali, politiche e culturali; questi passaggi anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori, ed iniziative interne tese al coinvolgimento anche in orario extrascolastico;
- d) sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del **patrimonio** e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del **diritto allo studio** degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- o) incremento dell'esperienza di **PCTO**;
- p) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito** degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- s) definizione di un sistema di **orientamento**.

L'OFFERTA FORMATIVA

Attività della Scuola, finalizzata alla promozione della **persona** dentro il contesto accompagnandola alle sfide del mondo globale.

L'impegno a:

- ✓ Costruire un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;



- ✓ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento efficaci per tutti gli studenti, nessuno escluso, funzionali agli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e ai Profili di competenza da esso delineati;
- ✓ Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi;
- ✓ Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- ✓ Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- ✓ Implementare le relazioni e le collaborazioni con il territorio per comprendere meglio il contesto storico in cui si agisce, per costruire alleanze, per migliorare i livelli di partecipazione di studenti e genitori agli organi collegiali, e di tutta la comunità alle varie forme di partecipazione attiva e collaborativa.

L'ORGANIZZAZIONE

Scelte di gestione e amministrazione: operare dentro un sistema complesso affinché ciascuno, all'interno del proprio ruolo e nello svolgimento di propri compiti, contribuisca all'efficacia e all'efficienza del servizio allo studente, alla comunità ed al territorio.

Si ribadiscono **obiettivi e azioni** che sottendono all'operare quotidiano di tutti i soggetti coinvolti in una macchina organizzativa articolata nelle funzioni e nei compiti, che deve sperimentare percorsi di crescita e realizzazione in continua crescita, evoluzione e sperimentazione:

- ✓ Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.
- ✓ Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche per semplificare e velocizzare i processi ottimizzando i tempi;
- ✓ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;



- ✓ Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- ✓ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✓ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti...;

1) Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, ove possibile.

Nel dettaglio, il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*): prevedere soluzioni organizzative che
 - a. valorizzino le potenzialità e i diversi stili di apprendimento degli studenti;
 - b. puntino alla dimensione cooperativa di studenti e docenti;
 - c. tengano sempre presenti gli esiti degli studenti, e mettano in atto tutte le possibili strategie per il successo formativo, con attenzione e monitoraggio del *numero delle sospensioni del giudizio per debiti formativi*;
- commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - in relazione all'organico potenziato, risorse umane destinate ad interventi su stranieri, all'implementazione dell'attività laboratoriale per le lingue, le scienze, la matematica, l'informatica, l'economia;
organizzazione flessibile che coniughi curricolo e progettualità in una visione dinamica del sapere;
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che:
ciascun indirizzo esplicherà richieste in funzione dell'ottimizzazione della didattica, prevedendo coordinatori di indirizzo che sappiano di volta in volta, a fronte anche di opportunità contingenti (PON, bandi, concorsi..) promuovere l'implementazione delle risorse strumentali;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
per i posti comuni, come da organico di diritto e fatto per le annualità di riferimento;
per i posti di sostegno, stante la situazione odierna, si reputa siano necessari docenti in numero congruo per poter garantire il successo formativo di tutti gli alunni in difficoltà;



- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 14 unità:
 - a. nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente almeno due posti per l'esonero dei due collaboratori del dirigente;
 - b. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste altre due figure di staff a supporto del dirigente per compiti inerenti alla didattica, al monitoraggio e verifica dei progetti e degli interventi di recupero/sportello, e all'organizzazione; nell'ambito quindi delle figure di sistema, nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si potrà quindi avvalere delle seguenti collaborazioni:
 - I) *diretti collaboratori del ds e staff d'istituto*, con funzioni organizzative, consultive ed anche propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto,
 - II) *docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL*: ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti in materia di FS, si ravvisa la necessità di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:
 - a) coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale;
 - b) coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare e valutazione;
 - c) sviluppo delle tecnologie digitali;
 - d) continuità/orientamento; rapporti con il territorio, formazione del personale docente, attività di integrazione formativa.
 - III) docenti referenti e gruppi di lavoro;
 - c. dovrà essere previsto e potenziato il ruolo dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché, di dipartimenti di indirizzo, in quanto ritenuti funzionali alle priorità trasversali di istituto, (ad esempio, l'orientamento, l'alternanza scuola-lavoro, la progettualità per il miglioramento, la formazione...).
 - d. dovrà essere potenziato il ruolo e l'attività del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10;
 - e. per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito:
 - almeno n.25 unità per il personale ausiliario, n.12 unità per il personale amministrativo, n.16 unità di personale tecnico; il personale ATA deve garantire standard di qualità ed efficienza in coerenza con nuovi modelli amministrativi gestionali che richiedono competenza, professionalità e flessibilità;
 - f. dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai D.P.R. 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
 - proposte per articolare percorsi di formazione coerenti con la cittadinanza attiva, e proposte che riescano a coniugare la pianificazione triennale con l'erogazione annuale delle risorse finanziarie;
 - proposte formative che portino il personale a buoni livelli di conoscenza della lingua straniera;



- commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): una sezione specifica all'interno del Piano per tali iniziative, almeno una proposta significativa per ogni anno;
 - commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): per ciascuno dei commi risulta indispensabile un riferimento esplicito e programmatico; per quanto concerne le opzionalità, al momento non se ne ravvedono le condizioni, soprattutto guardando all'organizzazione già complessa. Solo un'adeguata sperimentazione della pianificazione, delle azioni e dei risultati relativi all'utilizzo dell'organico potenziato, potrà incoraggiare nella direzione di una flessibilità oraria e organizzativa maggiore, comprensiva delle quote di autonomia e quindi delle opzionalità;
 - commi 33-43 (*PCTO*):
il percorso intrapreso nell'ultimo triennio ha potenziato le esperienze trascorse da una parte, ma dall'altra ha dovuto gestire condizioni anomale per via dei vincoli posti dall'emergenza epidemiologica; è quindi necessario un ulteriore sviluppo puntando sulla crescita all'interno delle aziende, anche nella direzione della condivisione dei percorsi curricolari e non, e della definizione delle competenze in uscita rispetto ai vari profili di indirizzo; si auspicano quindi intese sempre più strette per ottimizzare la significatività delle esperienze degli studenti in alternanza, e collaborazioni sempre più stabili, a prescindere anche da eventuali sviluppi normativi nella direzione di una modifica della quota oraria d'obbligo in alternanza;
 - commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
la scuola ha già realizzato quanto previsto dalla nuova normativa, deve quindi consolidare i suoi traguardi, e offrire a tutti gli studenti dei vari indirizzi pari opportunità di didattica innovativa, digitale, laboratoriale; la scuola può farsi promotrice di buone pratiche sul territorio e verso altre scuole; deve prevedere interventi per il potenziamento delle competenze di tutto il personale, affinché anche la gestione organizzativa in toto possa contare sul coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità;
 - comma 124 (*formazione in servizio docenti*):
la formazione dovrebbe essere definita *obbligatoria, permanente e strutturale*: in questa ottica bisognerebbe individuare bisogni, interessi, esigenze di un corpo docente non solo dedito alla propria disciplina, ma attento e preparato professionalmente a livello trasversale (pedagogia, strategie metodologiche per sollecitare la motivazione degli studenti, innovazione, inclusione...); vanno dunque definite le aree di intervento e la misura oraria ritenuta congrua per un percorso di crescita costante e coerente.
- 2) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
innanzitutto riprendere l'impostazione del POF di questo triennio per consentire la leggibilità dell'istituto, del suo contesto, del suo impegno educativo e didattico, attraverso la piattaforma



ministeriale, per consentire all'utenza ed al territorio un approccio più immediato e comparativo rispetto ai documenti di altri istituti. Pertanto dovrà contenere:

- obiettivi
- mission
- esigenze del territorio e bisogni dell'utenza
- impegno per la qualità dell'istituto
- valutazione ed autovalutazione
- rapporti con le famiglie e patto di corresponsabilità;
- infine le iniziative dell'istituto, che costituiscono valore aggiunto al percorso curricolare:
 1. certificazioni linguistiche;
 2. certificazione ECDL;
 3. stage linguistici, stage lavorativi all'estero, vacanze studio, campus all'interno della scuola, mobilità studentesca;
 4. volontariato, diritti umani, cittadinanza attiva
 5. altre iniziative, corsi, progetti aperti al territorio.

- 3) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'**organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 4) In linea con la priorità 8 dell'Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2021, la scuola fa propri i valori e le sfide dell'**educazione interculturale e internazionale**, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Mette a sistema la valutazione della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per docenti sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti.
- 5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 6) Per l'insegnamento dell'**Educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".



- 7) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la **Didattica Digitale Integrata (DDI)**, si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".
- 8) Nel contesto della promozione dei rapporti scuola-famiglia va considerata anche l'attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del Piano. Infatti la precisione terminologica è fondamentale ma l'uso di termini specialistici deve essere limitato allo stretto necessario e, dove possibile, è meglio privilegiare i termini del linguaggio comune, per consentire migliori livelli di fruibilità e puntare alla immediatezza e alla concretezza delle proposte e delle azioni.
- 9) Il Piano viene essere predisposto a cura del Docente Funzione strumentale a ciò designato e preliminarmente informato, affiancate da altri Docenti che, ciascuno nell'ambito dei propri ruoli e di specifici incarichi, hanno maturato esperienza e competenza su aree e discipline selezionate.

Infine, ma non da ultimo, la serietà, la **professionalità** dei docenti, la loro **flessibilità e capacità di adattarsi** a situazioni sempre nuove, in un contesto nel quale i cambiamenti sono continui e l'incertezza spesso condiziona i progetti di più ampio respiro, sono condizione essenziale e valore indiscusso della scuola e di *questa* scuola. Per questo, la forza del Piano dell'Offerta formativa triennale non è di per sé il suo contenuto, ma le **azioni** che il corpo docente e tutta la comunità scolastica saprà mettere in atto per la realizzazione del suo **impegno istituzionale e valoriale**.

Mariano Comense, 20/11/2021

Il Dirigente scolastico
Dott. Leonarda Spagnolo
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*